

LIBRAIO
Classici e Novità
 Libreria succursale del Touring Club Italiano
 CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

INCISORIA BELLOSI NICOLA
 c/o Mare Sport - Marina di Campo
 Tel. 0565/976602-977956
fotoincisioni
cartelli MARCHI
medaglio COPPE
 Si può trovare una
 vasta scelta di coppe
 e targhe già incise
 per le premiazioni!

ANNO LI - 22
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 15 Dicembre 1998

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - Fax 913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
 Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 43.000 - Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96
 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45%
 Una copia L. 1.200

Altre proposte per una valorizzazione culturale all'Elba

Una popolazione come la nostra, alla quale, con il boom turistico, si sono frammiste genti provenienti da tutte le parti d'Italia e dell'estero, se vuole conservare la propria genuinità e la propria identità, non può fare a meno di riallacciarsi al passato orientando i suoi interessi culturali verso le origini, ricordando e valorizzando i ricordi storici e le principali attività che - prima del turismo - costituivano le uniche fonti della sua economia: l'escavazione del ferro e del granito, l'agricoltura e l'attività marinara.

Tralascio di parlare dei ricordi storici, già ampiamente trattati negli articoli precedenti; l'industria siderurgica costituisce uno dei capitoli più importanti della storia elbana, sulla quale disponiamo di una ricca bibliografia, tra cui ricordiamo le opere di Michele Lungonelli e la relazione di Ivan Tognarini al convegno su Napoleone e il Mediterraneo. Meno documentata l'escavazione del granito nel versante occidentale; l'argomento meriterebbe uno studio più accurato sulla diffusione del granito elbano dall'antichità ad oggi, e la valorizzazione dal punto di vista turistico delle cave di Seccheto, San Piero e Vallebuia

dove sono rimasti manufatti incompiuti.

Una sommaria informazione sull'agricoltura si può avere con l'articolo di Liberale Garbaglia sull'**Elba illustrata**; ma l'opera più esauriente è quella del Pullé che si legge nella copia fotostatica a suo tempo curata dall'EVE.

Prima dell'avvento del turismo non erano pochi gli Elbani che si dedicavano all'attività marinara: Rio Marina, Campo, Marciana Marina hanno dato alla Marina Militare ammiragli e alti ufficiali, e a quella mercantile comandanti di transatlantici e petroliere. Una storia della marineria elbana resta ancora da scrivere.

Accanto a queste tre attività fiorivano molti mestieri oggi andati in disuso, ma che meritano di essere ricordati perché fanno parte della nostra storia. Per l'agricoltura pensiamo ai "lombardi" che venivano ad ogni stagione a zappare le vigne e tanti sono rimasti qui; ai bottai, ai maniscalchi, ai mugnai che avevano i mulini disseminati lungo la valle che da Rio Elba scende alla Marina, un patrimonio della civiltà contadina che meriterebbe di essere valorizzato. Per l'attività marinara pensiamo ai funai

che attorcigliavano canapi per bastimenti dietro via dell'Amore, e agli abili carpentieri del cantierino di Portoferraio e di Rio Marina che costruivano barche a vela vincitrici in tutte le regate dell'alto Tirreno.

Uno studio particolare meriterebbero i santuari, ogni anno meta di pellegrinaggi da tutta l'Elba: il 5 agosto alla Madonna della Neve a Lacona, il 15 agosto alla Madonna del Monte, l'8 settembre a Monserrato, l'8 dicembre alla Madonna delle Grazie e il lunedì di Pasqua a Santa Caterina.

Accanto ai Santuari le tradizioni religiose, con le manifestazioni di fede che avvenivano a Capoliveri durante la processione del venerdì santo con la "flagellazione", di cui ha lasciato memoria Leo Magnanini sul Corriere Elbano degli anni Sessanta.

Fra le tradizioni laiche ricordiamo le filastrocche che venivano cantate al "padron di casa" per l'Epifania e quelle che a Campo i giovani cantano alle ragazze nel mese di maggio. Un'usanza pagana era quella di cui parla il Mellini nel suo manoscritto sul lessico elbano: a Pasqua il giovane offre alla

ragazza il "ceremito", un pane con una sporgenza appuntita, mentre la ragazza lo ricambia con la "sportella". Tutte tradizioni del folclore elbano sul quale si può trovare notizia in alcuni manoscritti alla Foresiana e nel **Voyage à l'île d'Elbe** del Thiebaud, di cui esiste una copia anastatica a cura dell'EVE, ma che oggi si legge tradotta in italiano dall'ex alunna dello Scientifico Tiziana Pisani.

Altra proposta è quella di proseguire lo studio del lessico elbano: rinunciare al proprio dialetto significa rinunciare alle proprie tradizioni, alle proprie origini. Dopo i lavori della Caccavelli, del Segnini e del Cortelazzo emergono altre espressioni non contemplate. Come pure - dopo il lavoro del Sabbadini - ampio campo di studio è ancora aperto nella toponomastica elbana.

Questi sono gli argomenti della nostra storia passata, su una parte dei quali anch'io ho lavorato, e sui quali mi auguro che altri ritornino per approfondire, ampliare, trovarne altri nuovi. La storia millenaria dell'Elba offre ampi spazi ancora inesplorati.

A.P.

Al via i lavori di ripristino nelle zone devastate dagli incendi e di forestazione dell'isola

Ottanta milioni stanziati dalla Comunità Montana per finanziare lavori urgenti di ripristino nelle aree percorse dalle fiamme durante la stagione estiva e 110 milioni previsti per i lavori di forestazione e di sistemazione idraulica forestale.

Il segnale di luce verde è arrivato dall'assemblea della Comunità Montana, l'ente pubblico cui è demandato il controllo dei boschi e della macchia (escluse le aree che ricadono sotto il diretto controllo del Corpo Forestale dello Stato e quelle che sono inserite nel Parco dell'Arcipelago).

La giunta dell'Intercomunale presieduta da Antonio Gallini ha ratificato l'approvazione. Del resto c'era già la disponibilità finanziaria. La Regione toscana aveva da parte sua già destinato 516 milioni alla Comunità Montana, allo scopo d'incoraggiare "interventi mirati alla forestazione e alla gestione del patrimonio agricolo forestale". A questi costi però bisogna aggiungere, per avere il quadro complessivo in cui si sono mossi gli amministratori di Viale Manzoni le spese previste dall'Ufficio competente di via Carducci della Comunità montana e che dovranno essere inserite nel capitolo riguardante la sistemazione idraulica, la bonifica e la prevenzione degli incendi boschivi per un importo complessivo stimato dal direttore dei Servizi forestali Domenico Giove attorno a un miliardo e 160 milioni. Ma l'incendio che si è

sviluppato l'11 e il 12 agosto scorso a Monte Calamita (comune di Capoliveri) - si parlò di circa 600 ettari percorsi dalle fiamme - si è rivelato davvero drammatico. Ha rappresentato un serio pericolo per la difesa del suolo e la regimazione delle acque. Per questo si sono rese indispensabili alcune opere quali la sistemazione idraulica di alcuni alvei di corso d'acqua a Morcone, Pareti e Innamorata che potranno così affrontare la stagione delle piogge senza pericolo e rischi a strutture abitative. Questi lavori sono già stati eseguiti grazie all'impiego di maestranze forestali che provenivano dalla Comunità Montana del monte Amiata, dell'area Grossetana e delle Colline del Fiora. Per la copertura finanziaria la Comunità Montana dell'Arcipelago ha usufruito di una sovvenzione dalla Regione (50 milioni) e dall'ente parco (30 milioni).

Veniamo ora al programma di forestazione. Il piano è stato stilato al termine delle attività di vigilanza antincendio e repressione che sono state messe in opera la scorsa estate sull'Elba a seguito anche a tutta una serie di incontri con funzionari della Regione toscana, con l'ente parco, i sindaci dell'Isola, il Corpo forestale di Stato, i Vigili del fuoco, la Protezione civile e il volontariato. L'obiettivo della serie di appuntamenti era quello di migliorare l'organizzazione delle attività sul territorio insulare, nell'ottica

anche di contenere al massimo il fenomeno degli incendi boschivi che si sviluppano nella stagione calda. Fra tutte le problematiche che sono state affrontate nel corso delle riunioni rimane di primaria importanza la fruibilità del territorio sia a livello pedonale sia con mezzi fuoristrada e la ripulitura di aree boschive in prossimità della viabilità forestale.

Si tratta comunque di interventi per la sistemazione idraulica forestale; per il diradamento delle pinete di pino domestico e marittimo, per la manutenzione della viabilità forestale della Madonna del Monte. Inoltre il piano che è stato redatto dal responsabile dell'Ufficio Foreste della Comunità Montana prende in considerazione la ripulitura della vegetazione infestante della pista pedonale che dalla Madonna del Monte arriva a Serra Ventosa con manutenzione del fondo stradale in pinete di pini mediterranei.

"L'obiettivo rimane quello di rendere agibile e quindi fruibile al più vasto pubblico - considera l'assessore alle Foreste della Comunità montana Alberto Fratti - tutta una serie di sentieri che s'inerpicano sulle nostre montagne per far conoscere e apprezzare i lati nascosti della nostra isola. E' proprio nel tipo d'intervento che l'amministrazione pubblica - conclude l'assessore - punta le carte per promuovere un turismo cosiddetti di bassa stagione".

L. C.

Entusiasmante Festa dell'Elba a Melbourne

Una festa tutta elbana si è svolta nei giorni scorsi a Melbourne in occasione di un viaggio in Australia programmato dall'Agenzia Viaggi e Turismo Tesi di Portoferraio della durata di ventidue giorni per visitare le sue città più belle e i luoghi di interesse naturalistico, come le meravigliose spiagge del Sud e la barriera corallina più grande del mondo.

Il direttore tecnico dell'Agenzia Tesi, Pino Burrascano, organizzatore del viaggio al quale hanno preso parte una trentina di persone, grazie alla collaborazione del nostro giornale, ha contattato Gualberto Gennai di Capoliveri, residente a Melbourne, che è membro dell'Associazione Toscana Social Club, che conta numerosi elbani, come soci. Il Gennai, si è messo subito in azione e gli elbani di Melbourne hanno programmato una festosa accoglienza al gruppo in visita; pertanto una delegazione formata dal Gennai e da un altro capoliverese, Corrado De Angelis, si è fatta trovare all'arrivo all'aeroporto.

Il primo incontro, denso di commozione, tra elbani ospiti e emigrati (circa cinquanta) è avvenuto, per consumare insieme una cena, presso il ristorante "zia Lucia", il cui proprietario è Marcello De Murtas di Portoferraio.

Ancora più emozionante e con maggior numero di partecipanti, è stato l'incontro di due giorni dopo, quando presso la sede dell'Associazione Toscana Social Club, il gruppo è stato invitato ad una cena di gala. Nell'occasione la presidente del club signora Loretta Cassani di Lucca, ha dato il benvenuto agli ospiti. Gualberto Gennai, che proprio in questi giorni è stato

eletto Vicepresidente dell'Associazione, ha preso poi la parola per esprimere a nome di tutti, il piacere della graditissima visita; inoltre ha descritto la storia del Club e ha ricordato i sacrifici compiuti dagli elbani nei primi anni di emigrazione, sottolineando le difficoltà di ambientamento, che col passare del tempo sono state superate per il rispetto che sono riusciti ad infondere con la loro onestà e operosità.

Pino Burrascano, nel ringraziare per la bellissima accoglienza, ha messo in evidenza l'attaccamento sentimentale di tutti gli elbani residenti, nei confronti degli emigrati. Ha inoltre consegnato al Presidente dell'Associazione Toscana Social Club, una targa ricordo in argento offerta dall'Agenzia Tesi.

Una signora, ha interpretato il sentimento e la soddisfazione di tutti i partecipanti alla gita, con questo simpatico

ricordo: Tutte le cose finiscono "improvvisamente o no" belle o brutte che siano. Ed è finito "non improvvisamente" anche il nostro viaggio in Australia; è finito materialmente, ma dentro di noi sicuramente no!

Siamo tornati tutti ricchi di un'esperienza meravigliosa. Abbiamo avuto la fortuna di conoscere un continente lontano ed affascinante. Una terra ricca di contrasti, dove esiste una strada lunga 3.000 chilometri con una sola curva.

Dove "si sentono" i silenzi, dove s'ascoltano voci a noi sconosciute, dove gli spazi sono immensi.

Dove ci sono tantissimi fiori, animali, alberi e pesci. Ma dove abbiamo anche scoperto che siamo ancora capaci di commuoverci. Ed è successo a Melbourne dove abbiamo trovato ad attenderci all'aeroporto due

nostri "amici" isolani. Nessuno li conosceva, eppure ci hanno aspettato, ci hanno invitati al loro Club. Siamo stati insieme ed abbiamo capito quanto è stato duro per loro ambientarsi e vivere lontano dalla loro terra.

Gennai ha radunato tutti gli Elbani per dare il benvenuto. Ha parlato a nome di tutti con la voce rotta dall'emozione. Loro hanno incontrato un pezzo d'Isola, e noi abbiamo trovato tanti amici. Grazie di cuore a tutti. Anche questa è stata un'esperienza bellissima, chi legge penserà che siamo troppo passionali.

Andate in Australia. Ma in quella vera, non solo nelle grandi città; fatevi - come noi - ottocento chilometri di deserto, cinquecento chilometri di foresta pluviale; andate a fare il bagno alla barriera corallina e, quando tornerete, provate a dire che non vi siete entusiasmati!

T. D.

Lettera aperta al Sindaco di Rio Marina

Caro Roberto, il 30 luglio '96 il "Corriere Elbano" pubblicò una mia lettera aperta nella quale ti chiedevo se non ritenessi opportuno intitolare i Giardini Pubblici al nome della nostra concittadina on. Erisia Gennai Toniotti, deceduta a Milano nell'aprile del '74. Come tu sai, il nome di Erisia Gennai Toniotti è indissolubilmente legato alla storia comunale del nostro paese, avendo ella ricoperto per alcuni anni, dal 1956 al '64 e dal 1967 al '72, la carica di sindaco di Rio Marina. Un lungo periodo durante il quale furono realizzati anche importanti lavori pubblici che

trasformarono radicalmente il centro storico, compresa l'area ove sorgono i Giardini Pubblici, zona fino allora occupata da depositi di minerale che veniva caricata su natanti per il trasporto via mare. I Giardini furono inaugurati nell'agosto del '62 e tutti poterono apprezzare quell'opera. Attualmente, l'amministrazione da te guidata sta per ultimare importanti lavori di bonifica e trasformazione di quest'area, con una serie di opere che daranno ulteriore lustro e decoro al centro del nostro paese. I nuovi Giardini verranno riaperti al pubblico quanto prima e comunque entro la fine di questo

mese. Mi risulta inoltre che essi saranno intitolati al nome di Erisia Gennai Toniotti. Apprezzo molto questa scelta che hai fatto insieme ai tuoi collaboratori; con me, ne sono certo, plaudiranno quanti, al di là delle loro idee politiche o di parte, vedranno finalmente ricordata degnamente la figura di una donna che in quegli anni tanto si adoperò per affrontare e risolvere i problemi del nostro paese, come la salvaguardia delle lavorazioni minerarie e il potenziamento delle opere portuali.

Un cordiale saluto.
 Giuseppe Leonardi

Sciolti il Consiglio di Amministrazione dell'Apt

Ha suscitato qualche perplessità l'improvvisa entrata in vigore della legge regionale 18 Novembre 98, n.84 con la quale i Consigli di amministrazione delle Aziende di Promozione Turistica cessano la loro attività in attesa delle norme regionali di riordino delle funzioni in materia di informazione, accoglienza e promozione turistica locale. Sono pertanto decaduti dal mandato i seguenti consiglieri dell'Apt dell'Arcipelago Toscano a suo tempo indicati dalle associazioni di categoria e dai Sindacati: Luca Bartolini, Giuseppe Bensa, Leonida Lancioni, Cesare Lazzaroni, Luigi Lunghi, Manola Maestrini, Mauro Magnani, Giuseppe Magni, Silvia Staderini, Paola Ceccacci Testi, Roberto Vetrone e Giuliano Fucchi, recentemente indicato dalla Comunità Montana.

Secondo la nuova legge, Luciano Puppo, già Presidente dell'Apt, viene nominato Amministratore straordinario dello stesso Ente ed esercita fino al 30 giugno 1999 tutte le funzioni che in precedenza erano esercitate da lui e dal Consiglio che viene proscioltto. Per quella data infatti la Regione prevede di poter varare la legge di riordino delle funzioni e della discipli-

na in materia di informazione, accoglienza e promozione turistica di livello locale. Tale riordino si rende necessario anche a causa di una recente proposta di legge nazionale che vede coinvolte direttamente le Regioni che intendono concorrere alla definizione di un nuovo assetto normativo che tenga conto dell'autonomia che le Regioni e gli Enti locali si sono conquistati negli ultimi anni. E' quanto viene enunciato nella relazione con la quale è stata presentata la nuova legge, che viene giustificata tenendo conto che "negli ultimi mesi si era determinata una condizione di attesa che ha prodotto in molte realtà turistiche anche importanti della Regione, effetti di oggettivo rallentamento dell'attività delle APT".

D'altra parte - prosegue la relazione - "la pleiade dei Consigli di amministrazione delle Aziende, rischia di determinare una sorta di stallo

nelle attività di promozione e informazione turistica a causa anche della sempre più frequente mancanza del numero legale nelle sedute dei Consigli".

Sia chiaro che si tratta di considerazioni di carattere generale che non possono riguardare nel modo più assoluto il Consiglio di amministrazione dell'Apt dell'Arcipelago dove non si è mai verificata la necessità di rimandare una riunione per mancanza del numero legale, e dove si è sempre operato con la massima collaborazione con gli organi gestionali dell'Azienda, la cui attività in materia di informazione, accoglienza e promozione ha sempre dato lusinghieri risultati. Come è dimostrato dall'andamento della stagione turistica che anche quest'anno ha fatto registrare un ulteriore aumento nelle statistiche delle presenze di turisti italiani e stranieri.

Ai nostri collaboratori abbonati lettori e inserzionisti e alle loro famiglie

Buon Natale

La Banca di Credito Cooperativo dell'Elba: positivo il primo consuntivo semestrale

Numero di conti correnti superiore alle aspettative, siglate le convenzioni con tutte le Associazioni di categoria, già raggiunti i numeri di budget previsti nel 1° anno di attività; questi in sintesi gli indicatori principali che testimoniano l'ottima partenza della banca degli elbani, aperta l'1.6.1998. A suggellare questo felice esordio sullo scenario economico elbano, in questi giorni poi è arrivata anche l'aggiudicazione della gestione della tesoreria

del Parco che, dal 1.1.99, contribuirà ad aumentare il giro di affari dell'Istituto. Grande soddisfazione quindi, ma anche estrema prudenza da parte del management della banca; infatti questo è il momento in cui bisogna tracciare con precisione gli obiettivi che si vogliono raggiungere e dare le giuste priorità affinché si segua un percorso controllato. Da una parte un piano operativo presentato in Bankitalia

che serve da paradigma, con l'obbligo di un'attenzione particolare ai costi di gestione, dall'altra il fermento di progetti che il mercato, fortunatamente, vorrebbe imporre. Nel saper gestire l'equilibrio tra queste due diverse esigenze è il fattore chiave di successo dell'Istituto e rappresenta l'aspetto più rilevante al quale maggiormente si rivolge l'attenzione del Consiglio d'Amministrazione e dei responsabili della Banca.

Portoferraio anni '20 - '30 La Festa del Carmine

Ho letto su "Il Tirreno" di un paio di mesi fa, che Oreste Bertucci, che quest'anno non ha organizzato a Portoferraio "Scalinata in", la manifestazione da lui ideata e condotta per ben tredici anni, che riscuoteva tanto successo, ha lanciato l'idea della "Festa per il più bel vicinato", una festa di rione che coinvolga tutti coloro che vi vivono, o hanno qualcosa in comune con uno dei quartieri del centro storico.

L'idea è bella ma sono scettico nella riuscita, semplicemente perché per il centro storico non sono più i tempi di quando il babbo dell'amico Oreste suonava la cornetta nella fanfara che eseguiva ballabili nelle contrade cittadine.

Per ricordare quei tempi (anni Venti e Trenta) riporto un mio scritto "La festa del Carmine" pubblicato sul "Corriere" del 9 febbraio 1967 nella rubrica "Confidenze". Ne approfitterò anche per annunciare che fra non molto uscirà un mio volume dal titolo "Storie, storielle, schizzi e schiribizzi" che conterrà scritti e caricature con relative poesie, riguardanti personaggi molto noti e avvenimenti della vita cittadina. Tutta roba mia pubblicata quasi tutta a suo tempo sul "Corriere", che riproposta, vuole essere anche un affettuoso ricordo di non pochi (ahimè, gli anni passano!) cari amici scomparsi.

La Festa del Carmine

L'annuncio del ballo in piazza con la rottura della pentolaccia che, organizzato dal Comitato pro Portoferraio, avrà luogo in piazza della Repubblica nel pomeriggio di domenica prossima, mi ha riportato coi ricordi ad una lontana sera di festa, tanto lontana che se non mi avessero aiutato persone più anziane di me, una buona

parte dei personaggi che ci terò sarebbero senza nome. Ricordi particolarmente cari perché tra tanti lieti avvenimenti ce n'è stato uno che mi è rimasto impresso come una delle più belle cose della mia giovinezza.

Infatti fu proprio in quella serata che Marinaccio mi appuntò sul petto, fra gli allegri suoni della fanfaretta, una medaglia con l'effigie della Madonna. Una medaglietta comune, una di quelle che l'arciprete Nardelli, o don Adelfo, o don Giuseppe, o don Ugo, o don Raffaello, ti regalavano quando avevi risposto bene al catechismo, e che quella sera, rappresentava, insieme ad una grossa cioccolata, il primo premio di una corsa a piedi riservata ai ragazzi dalla casa del Liga alla bottega di Frediano.

Li, in quei cento metri illuminati da lampioncini di vari colori, venivano organizzati gli avvenimenti più importanti della serata, corse a piedi e nei sacchi, rotture di pentolacce, giochi della padella e della farina ecc, ma era tutta la via del Carmine in festa, tutta, compresa la sua pittoresca terrazza: il Parterre. Era la volta del Carmine e si doveva fare concorrenza agli altri rioni che già si erano vestiti di lampioncini e bandiere.

Ricordo qualcuno degli artefici di quelle simpatiche feste: per la via Elbano Gasperi, nel tratto dall'osteria di "Picenna", di fianco alla scalinata, fino in fondo a Tonino Del Bruno, le famiglie Frangioni, Cimino, Romagnoli, Basterri, Pieri, Cestari, Caruso, Colombo, Schiaffini; per la via Bisdomini, Beppone Castells, le "Maremmane", le Galigò, la famiglia Creatini, i fratelli Poli; per la via dell'Amore, i fratelli Farina, le famiglie Giulianetti, Zuccotti, Padroni, Imparata, Venturini, Biancotti, Ferretti. Per il Ponticello, dall'angolo della

"Zia", fino alla porta dei Forini, il dottor Lapucci, Barbarina e Epaminonda, Narciso il falegname, le famiglie Marinelli, Bonini, Romolini, Gonfiotti, Ancillotti, Lorenzini, Canestrelli, Gasparri, Stefanelli, Pisani, Pietrolini e Burroni.

Tutte le strade, domenica per domenica, naturalmente a turno, si ammantavano di luci e tutta Portoferraio vi si riversava.

Mi spiace non poter citare tutti gli animatori dei vari rioni, ma i miei ricordi si fermano ad alcune strade ed a qualche personaggio più in vista. Il Carmine, quella sera, non era davvero rimasto indietro alle altre contrade, lampioncini e bandiere non facevano difetto e il "Fascinaio" composto da una ventina di musicanti, tra i quali gli Spinelli, il Bertucci, il Vermigli, la "Mardola", i Colella, Felice e "Romanino", si prodigavano con valzer, polke e mazurche.

La bottega di Ige ed ancora di più quella di Frediano, dove adesso è il Bar Giacini, rigurgitavano di chicchi alla menta, alla vaniglia ed al limone. Si ballava dappertutto, per strada, nelle case e nell'atrio del Palazzo del Liga. Animatori della serata, oltre che organizzatori, erano Leo Cignoni, Filippo Mibelli, Cesarino Castells, le famiglie Colombo e Marinaccio, i fratelli Colella, la cui bottega di falegnameria era la sede del comitato della festa, le sorelle Baroni, addette alla raccolta dei fondi e i fratelli Pistelli, dei quali il più giovane "Ciore", era al centro delle attenzioni delle compagnie allegre per le sue battute burlesche.

Ogni gara era seguita con allegria ed ogni ospite, a qualunque ceto appartenesse, partecipava ai balli e alle quadriglie. Tutti si divertivano, grandi e piccini, uomini e donne, e quando le luci del grande pallone di carta lanciato dal parterre si confusero col fondo scuro del cielo, non ci fu nessuno che non provasse dispiacere, perché la sparizione di quelle luci significava il cessare delle note gioiose del "Fascinaio" e lo spengersi di migliaia di paloncini di varie forme e di mille colori.

LEO.

Rio Marina Giuseppe Leonardi Celebrata S. Barbara Patrona dei marinai e dei minatori Presente il Vescovo Bassetti

Nel quadro delle celebrazioni della festività di S. Barbara, patrona dei marinai e dei minatori, nel pomeriggio di venerdì 4 dicembre, nella piazza del Municipio, con la partecipazione della Filarmónica di Capoliveri, si è svolta una suggestiva cerimonia, presenti il Vescovo della diocesi Gualtiero Bassetti, autorità civili e militari, associazioni combattentistiche e d'arma e numerosi cittadini. Le tradizioni marinare e minerarie di Rio Marina sono state rievocate dal Vescovo e dal sindaco Antonini. Nell'occasione è stato scoperto un bassorilievo, opera

del prof. Rodolfo Battini insegnante di educazione artistica alla Scuola Media. L'opera ispirata ad un racconto di Luigi Bertì, raffigura dei giovani marinai intenti alle quotidiane operazioni di bordo. Il prof. Battini è anche autore degli affreschi nelle pareti della vecchia officina S. Jacopo, dove vengono esposti i minerali della manifestazione "I fiori della terra". Dopo la cerimonia nella Piazza del Municipio, è stata celebrata la S. Messa nel Teatro Pietri essendo la chiesa di Santa Barbara non disponibile per il cedimento di alcune travi del tetto.

Per il vescovo Bassetti, il suo intervento a Rio Marina è uno dei suoi ultimi impegni pastorali all'Elba, perché è stato trasferito alla più importante diocesi di Arezzo.

Lutto

Dopo lunga malattia, il 10 dicembre, è deceduta Lucia Rovagna. Aveva 94 anni. La "signorina Lucietta", così era chiamata in paese, ha insegnato per lunghi anni nelle nostre scuole elementari e tutti ricordano le sue belle doti. Ai nipoti e agli altri familiari le più sentite condoglianze.

Entusiasmo e commozione al Concerto natalizio nel carcere di Porto Azzurro organizzato dai soci Coop

I tenori Renato Cioni e Franco Cioni con al pianoforte il maestro Alessandro Bruni, in brani classici e popolari e la giovane Cristina Cioni (figlia di Renato, una vera rivelazione) con canzoni celebri di Mina, Patty Pravo, Tenco, accompagnata alla chitarra da Pino Annarella, hanno suscitato grande entusiasmo al concerto di Natale che si è svolto mercoledì 9 dicembre nel carcere di Porto Azzurro su iniziativa della Sezione Soci della Coop Toscana-Lazio e della Direzione del penitenziario. Anche il noto

pittore Luciano Regoli, chiamato alla ribalta, fuori programma, ha avuto la sua buona parte di applausi, cantando, accompagnandosi con la chitarra, un brano americano. Particolarmente apprezzata la presenza del concittadino Pino Annarella, il chitarrista di Laura Pausini, al Festival di S. Remo Giovani e a "Domenica In", diplomato al conservatorio di Ferrara e al Cherubini di Firenze. E' stata un'eccezionale manifestazione, in cui nei carcerati e in tutti i presenti,

la letizia per la bella musica interpretata magistralmente, si è fusa con la commozione. Negli applausi che hanno fatto eco alle parole di ringraziamento del direttore del carcere dott. Pier Paolo D'Andria verso i dirigenti della sezione soci Coop e i protagonisti del concerto e alla lettura da parte di un detenuto del saluto dei reclusi, ricco di espressioni di gratitudine e di speranze per la continuità dei rapporti, si è sentito il calore dell'apprezzamento dei carcerati per la bella e significativa iniziativa.

Marina di Campo Il libro di liriche "Riverberi" di Pier Luigi Dini

(U.S.) Nei giorni scorsi, presso la sede ricreativa dei pensionati campesti, di fronte a un attento pubblico, il Dott. Pier Luigi Dini, ha presentato il suo libro "Riverberi", una raccolta di liriche, più di un centinaio, da lui composte in varie fasi nell'arco della sua vita. Il Dott. Pier Luigi Dini, nato a Marina di Campo 67 anni fa, ha svolto per molti anni la sua professione di medico nei comuni di La Spezia, ricoprendo anche mansioni importanti presso la USL

di Sarzana; vive con la famiglia a Castelnuovo Magra, ma a Marina di Campo ha i più cari ricordi, la madre, la sorella e tanti amici. Uomo di grande umanità, le odi che ha composto e raccolte, sono semplici sensazioni personali, scritte per diletto e per passione, così si esprime l'Autore, ma il libro si avvale di prefazioni di uomini come Arrigo Petacco e Massimo Lazzeri. Molte liriche hanno partecipato con successo ad importanti premi

letterari; nel 1982 vinse il primo premio "La Querciola", con una giuria presieduta da Mario Soldati ed Arrigo Petacco, nel 1987 altro primo premio "Padus Amoenus". Hanno suscitato dei cari ricordi i commenti a diverse liriche di luoghi campestri come: Il porticciolo di Marina di Campo, La casa dei nonni al Vapelo, Scamazeri, Il roseto dei Frediani. Ma la cosa più importante è che il ricavato del libro, diversi milioni di lire, libro stampato a proprie spese dall'Autore, ceduto ai lettori in cambio di un'offerta a favore dei popoli che soffrono la fame nel mondo, può consentire la sopravvivenza a più di un centinaio di persone dello sventurato popolo del Burundi a cui l'intera cifra è stata destinata.

Bagnai

Lutto

(r.b.) Ha suscitato vivo compianto tra i residenti più anziani di Bagnai la notizia della scomparsa della signora Fanny, consorte del cap. Aldo Galli, ufficiale distaccato della DICAT durante la guerra. Il capostipite della famiglia, Guardia Nobile dei Lorena, all'indomani della caduta di Leopoldo II°, nel timore di rappresaglie, venne all'Elba e si fece costruire nel fondovalle di Bagnai una bella casa accogliente e ospitale dove durante le vacanze, convergevano i giovani della colonia estiva bagnaiense. Al capitano Galli, duramente provato anche dalla perdita prematura della figlia Fiorella in seguito ad un incidente stradale in Sardegna, le più sentite condoglianze.

Porto Azzurro Porto Azzurro Spagnola: salviamola dal degrado

Alcuni longonesi ed Italo Bolano, autore della ceramica monumentale "Porto Azzurro spagnola", segnalano il degrado in cui si trova l'opera, inaugurata alla fine di luglio 1998.

Il monumento non risulta ancora illuminato. Il senso del degrado è evidente: giace proprio davanti all'opera una fossa; inesistenti le aiuole promesse, totalmente assente la lastra didattica dell'opera assicurata dagli amministratori comunali. Delusione da parte di Italo Bolano e parole di rammarico sono state espresse anche da Federico Regini, ideatore dell'opera e della strada intitolata a Totò, per la quale Bolano ha donato una grande testa in ceramica del popolare comico napoletano.

Complimenti a

Costantino Pazzaglia che circondato dalla moglie Elvia, dai figli proff. Luciano, Sandro e Anna e da uno stuolo di nipoti, parenti e amici, ha festeggiato il suo novantesimo compleanno in una riunione conviviale presso il ristorante "Da Floriano", dopo aver partecipato alla celebrazione di una Messa di ringraziamento, durante la quale don Giovanni ha ricordato la sua vita esemplare interamente trascorsa al servizio della comunità, come maestro ed educatore e come Sindaco. Unendoci al coro dei suoi estimatori, gli rivolgiamo il nostro amichevole augurio... di buon proseguimento.

Beneficenza

Lina Sansoni Lupori con la figlia Gabriella e il nipote Giancarlo Sansoni, ci hanno inviato da Montecatini L. 100.000 per la Casa di riposo e L. 100.000 per l'Asilo infantile Tonietti, per onorare la memoria del caro cugino Giovan Battista Sansoni, recentemente scomparso.

In memoria di Giancarlo Sparnocchia, i fratelli e i nipoti hanno elargito L. 400.000 per l'acquisto della Tac.

Nel 9° anniversario della scomparsa di Pietro Giovanni Rossi, la moglie Ilva ha offerto L. 100.000 ai Donatori di sangue Avis.

Per onorare la memoria di Nello Fratti, recentemente scomparso, sono state offerte L. 105.000 alla Casa di riposo dalle seguenti famiglie del condominio: Pedelini, Filippini, Giuzio, Biancotti W., Penco, Biancotti S., Frangioni.

In memoria di Angiolino e Michelina Frangioni le figlie hanno offerto L. 50.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro e L. 50.000 ai Donatori di sangue Fratres.

In memoria di Mario Pisani gli amici del "Padiglione" hanno offerto L. 70.000 al SS. Sacramento per i restauri del cimitero.

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Miranda Tondi ved. Burelli

commossi per le attestazioni di cordoglio, ringraziano sentitamente quanti, in qualche modo, hanno preso parte al loro dolore.

Agenzia affari

ALLORI

Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762



TARIFE VOLI DI LINEA ANDATA E RITORNO	
New York	L. 675.000
Bangkok	L. 975.000
Londra	L. 299.000
Brasile	L. 1.250.000

OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA
VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PEUGEOT

IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LJ)

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. 0565.917888 - 0565.915784

Entro Natale l'Elba avrà la Tac

L'annuncio è stato dato dal direttore amm.vo dell'Usl alla Conferenza organizzata dal Lions Club

Tra pochi giorni all'Ospedale di Portoferraio sarà installata la Tac. Sul momento ci sono difficoltà per reperire il personale specializzato capace di farla funzionare. Questo è quanto affermato dal dott. Vanno Segnini, direttore amministrativo Ags-Usl all'Elba, alla conferenza-dibattito organizzata dal Lions Club Isola d'Elba sul tema "Diritto alla salute all'Elba... garantito o negato?" che ha avuto luogo al Centro Congressuale De Laugier nel pomeriggio di sabato 5 dicembre con la partecipazione di autorità, rappresentanti politici e sindacali, nonché di una consistente presenza della cittadinanza. Relatori: Giuseppe Logi V. Direttore sanitario USL 6 (in sostituzione del dr. Scura e della d.ssa Rastelli assenti

giustificati), Manlio Luisi Direttore sanitario ospedale Portoferraio, Vanno Segnini Direttore amministrativo Ags-Usl all'Elba, Leopoldo Provenzali consigliere regionale, Giovanni Frattini presidente Conferenza Sindaci elbani. Le funzioni di moderatore erano espletate dal Presidente del Lions Club Carlo Michelini, che, nel corso della breve allocuzione di presentazione faceva rilevare che su otto sindaci elbani ne erano presenti solo due: Frattini e Barbetti (rappresentato dall'assessore Giuseppe Tallarico).

Con i loro interventi i relatori hanno posto in evidenza, se pur con punti di vista diversi, la necessità che le forze politiche-sindacali e gli amministratori si mobilitino affinché venga garantito un

accettabile livello sanitario all'Elba, soprattutto attraverso il pieno riconoscimento del proprio stato di isolamento geografico e l'estrema variabilità delle presenze fra le varie stagioni. Ha avuto luogo quindi un dibattito con interventi talvolta accesi e polemici del pubblico presente in sala, fra cui: Nunzio Marotti, Luciano Campitelli, Luigi Guadagno, Carlo Bensa, Elvio Diversi, Giovanni Frangioni, Athos Caprilli, ai quali gli esperti hanno replicato. Va notato che unanime è stato il riconoscimento al Lions Club per essersi dimostrato ancora una volta capace di aggregare in una unica riunione un così eterogeneo gruppo di qualificate rappresentanze.

Breve soggiorno all'Elba di Nina Demidoff

Tra la fine di novembre e i primi di dicembre è stata per qualche giorno all'Elba Nina Demidoff, vice presidente della Fondazione Demidoff, discendente dall'antica ed illustre famiglia presovietica russa alla quale apparteneva il Principe Anatolio Demidoff, che ha lasciato all'Elba un ricordo indelebile con la costruzione della Galleria neoclassica del museo di San Martino dove aveva raccolto una grande quantità di cimeli napoleonici. Nina Demidoff, dopo aver visitato insieme al figlio e ad un interprete i due musei napoleonici e la chiesa della Confraternita della Misericordia, dove il Governatore, Antonio Bracali, le ha mostrato il calco della maschera e della mano destra rilevate dal medico Antonmarchi a Sant'Elena, è stata ricevuta dal sindaco Frattini e nella sede della bi-

blioteca Foresiana ha preso visione del progetto originario della galleria realizzata dall'architetto Matas e del catalogo del 1860 dei cimeli raccolti dal suo progenitore, che furono in seguito trasferiti a San Donato e "biscazzati" dal nipote Paolo. Dopo aver attestato la sua gratitudine per le attenzioni e l'ospitalità ricevute, l'illustre ospite ha parlato della Fondazione Demidoff che, proseguendo nel solco della tradizione familiare, opera nell'intento di favorire ogni iniziativa umanitaria e culturale. In effetti, anche il suo progenitore, il Principe Anatolio, in occasione delle visite fatte a Portoferraio nell'agosto e nell'ottobre del 1851e nel dicembre dell'anno seguente, per verificare lo stato dei lavori, si era prodigato per migliorare le condizioni di estrema mise-

ria del paese con distribuzione di pane e di sussidi, e con il noto impegno per sé ed i suoi successori di pagare ogni anno 500 franchi alla Misericordia, di cui 100 per la messa in suffragio di Napoleone e 400 a favore delle famiglie bisognose. Inoltre, dopo aver realizzato il Museo, stabili che l'entroido derivato dal biglietto d'ingresso, fosse devoluto ai poveri del paese.

Importante anche, come iniziativa culturale, la costruzione della galleria di S.Martino, dove i cimeli raccolti, per oltre dieci anni richiamarono all'Elba molte personalità. Né si devono dimenticare i grandi ritratti di Leopoldo II, di Maria Antonietta, di Cosimo I e di Napoleone, donati al Comune, esposti nella sala consiliare.

Cinghiali in T.V.

Nel pomeriggio di mercoledì 11 novembre la nuova presentatrice di "Geo & geo", Sveva Sagromola, bella e ben preparata tanto da non far troppo rimpiangere la carica di simpatia di Licia Colò, aveva convocato un folto numero di persone qualificate da interpellare dopo la proiezione di un documentario sulla devastazione che i cinghiali provocano nelle campagne. Un argomento di particolare interesse, che presupponeva qualche intervento anche sul problema dei cinghiali nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, come era avvenuto in una precedente trasmissione, quando ancora ferveva il contrasto tra ambientalisti e cacciatori nella fase istitutiva del Parco stesso. Il filmato mostrava il modo di liberare dai cinghiali una zona campestre mediante l'abbattimento dei capi più adulti durante una battuta di caccia mirata, e l'ingabbigliamento di quelli più giovani per trasferirli altrove. Tra i convocati era presente un esperto nella selezione dei capi da abbattere, il quale ha fatto presente che l'abbattimento non deve essere indiscriminato, ma occorre saper distinguere i maschi dalle femmine e dare la preferenza ai capi più deboli; un discorso che può andar bene quando si tratta di animali che vivono in zone scoperte e si possono osservare da lontano come i cervi, non per i cinghiali, specialmente

come quelli dell'Elba che vivono nelle folte macchie del Caubio. Anche questa volta - com'era prevedibile - non è mancato l'intervento sui cinghiali del Parco dell'Arcipelago Toscano da parte di un rappresentante nazionale del WWF, il quale evidentemente parlava per sentito dire, senza essere al corrente della situazione locale. Anziché apprezzare quello che il Parco ha fatto e sta facendo contro i danni e i disagi che i cinghiali provocano nelle campagne, rimborsando i contadini dei danni subiti e delle spese sostenute per recintarsi, il rappresentante del WWF ha criticato l'abbattimento dei cinghiali entro il perimetro del Parco, dove per legge, la caccia è severamente proibita. La presentatrice - visto l'interesse che l'argomento ha suscitato - ha promesso che la discussione verrà ripresa in una prossima trasmissione, alla quale saranno invitate le stesse persone. In quell'occasione sarebbe opportuno che il WWF fosse rappresentato da qualcuno che conosca bene la situazione locale ed è al corrente di quanto il Parco ha fatto, anche contro le prescrizioni di legge, per attuare il contrasto con i cacciatori nei limiti del possibile, e per attenuare la gravità del problema che i cinghiali rappresentano per l'isola d'Elba.

A.P.

Festeggiata S. Barbara Patrona dei marinai

Venerdì 4 novembre, ricorrenza di Santa Barbara patrona dei marinai, a cura della Capitaneria di Porto è stata celebrata alle ore 10 una solenne Santa Messa in Duomo. Vi hanno partecipato oltre tutti gli ufficiali, sottufficiali e marinai in servizio all'Elba, autorità, rappresentanze del Gruppo Barbera dell'ANMI e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nonché numerosi cittadini. Dopo la S. Messa, il Comandante della Capitaneria Cristiano Aliperta ha invitato gli intervenuti ad un vino d'onore, tenutosi al Centro congressuale De Laugier. Questo incontro è stata l'occasione per rinnovare la simpatia della cittadinanza verso la Marina.

La Festa si è conclusa alla Capitaneria di Porto dove ai 35 giovani in servizio di leva ed ai 40 effettivi è stato consegnato il messaggio del Capo di Stato Maggiore. Inoltre è stata consegnata in dotazione al personale un'auto blu stile Polo con la soprascritta "Guardiacostiera di Portoferraio".

L'Associazione Marinai d'Italia "Gruppo G. Barbera", domenica 29 novembre ha festeggiato in anticipo S. Barbara con una Santa Messa officiata alle ore 12 da don Giorgio Mattered, nella chiesa di San Giuseppe. E' seguito alle ore 13 il pranzo sociale all'Hotel Airone. Sia alla Messa che al pranzo, erano presenti insieme ai 140 soci, autorità cittadine.

Mostra del Gruppo Artisti Elbani

Dal 5 al 13 dicembre alla Galleria Telemaco Signorini lungo la calata Mazzini si è tenuta la mostra dei pittori del GAE col patrocinio del Comune. Espositori: Ennio Biancotti, Paolo Damiani, Giovanni Muti, Mario Mellini, Flavio Orsi, Franca Maria

Pesciatini, Riccardo Poli, C. Torriti, Walter Carletti, che seguono quasi tutti una corrente tradizionale sulle orme dei macchiaioli con vedute della campagna elbana preferibilmente con lo sfondo del mare. Gli stranieri, Appiano Shirley, Pierre Demoor, Claudine Astoin hanno dimostrato chiaramente l'influsso di altre scuole; pregevoli i lavori di ricamo su tela di Adua Marinari.

Dal 15 al 27 dicembre nelle sale del Centro Signorini, a cura della Cisse che si occupa dell'inserimento dei ragazzi svantaggiati nel mondo del lavoro, si terrà una mostra di ceramica. Saranno esposti lavori eseguiti dagli stessi ragazzi. La mostra è organizzata con la collaborazione del Comune.

Taccuino del cronista

All'Università di Pisa si è laureata in scienze politiche con indirizzo internazionale Serena Perullo, discutendo brillantemente con il prof. Fabrizio Ghilardi la tesi: "L'opposizione al patto atlantico: aspetti di un dibattito ambiguo (1967-1968)". Nel formulare per la neo laureata i migliori auguri ci complimentiamo con i genitori, la nostra concittadina Anna Maria Chiti e il dott. Roberto Perullo residenti a Livorno.

Cristina Cioni, figlia d'arte, infatti il padre è il tenore Renato Cioni della cui celebrità di cantante lirico abbiamo più volte parlato, ha disputato il 4 novembre le finali del concorso canoro a Castronovo Terme, risultando tra le prime 30 su 1000 concorrenti e su di una preselezione di oltre 6000 cantanti. A Cristina Cioni, che ha dato conferma delle sue doti canore nel concerto natalizio nel carcere di Porto Azzurro e che attualmente sotto la guida di persone qualificate sta preparando materiale discografico, auguri di una luminosa carriera.

Venerdì 18 dicembre alle ore 11 presso l'Hotel Airone avrà luogo la manifestazione di chiusura dei Corsi professionali alberghieri 1998, gestiti dalla Provincia di Livorno. Sarà presente il Presidente della Provincia, dott. Claudio Frontera, che al termine della cerimonia offrirà un "gran buffet" confezionato dagli allievi e dagli insegnanti dei corsi.

Domenica 20 dicembre il Club Subacqueo Isola d'Elba, l'Associazione Amici dell'Enfola e la Compagnia Arcieri del mare, organizzano la Processione subacquea natalizia nello specchio d'acqua del golfo dell'Enfola. La processione subacquea che si terrà alle ore 17 sarà preceduta da una esibizione della Compagnia Arcieri del mare.

Per iniziativa dell'Avis, sabato 19 dicembre alle ore 17 arriva Babbo Natale via mare su barca illuminata e tra canti natalizi; costeggerà le banchine per raggiungere il Molo Elba. Poi, Babbo Natale in Piazzetta Gori (davanti al Municipio), distribuirà dolciumi e palloncini ai bambini.

L'associazione di volontariato Tempo Amico ha lanciato un appello mediante un volanti-

no alle persone di buona volontà disposte a dedicare un'ora alla settimana per le attività svolte dai volontari: a domicilio per compagnia a persone sole e piccole commissioni, alla Casa di riposo Traditi per compagnia e animazione agli anziani, all'ospedale per aiuto nell'ora dei pasti, al doposcuola, per ripetizione agli alunni della scuola media.

Per informazioni rivolgersi a Maria Vittoria Vitali - Tel. 95532 e a Raffaella Gasparri - Tel. 915468; oppure alla Sede dell'Associazione in Salita Napoleone, 10 - Tel. 918778.

Il numero di ottobre della Rivista della Regione Toscana, dedicata ai Piccoli teatri regionali che svolgono un comune circuito di spettacoli, dedica una scheda bene informata al teatro dei Vigilianti, nella quale è esposta tutta la storia da quando Napoleone fece ristrutturare in teatro l'antica chiesa del Carmine, già sconsacrata e adibita a magazzino militare, fino alla sua riapertura dopo il restauro e ai recenti spettacoli organizzati a cura del Comune e dall'Associazione "Amici del teatro".

L'Aibes, Associazione italiana barman e sostenitori, organizza corsi di aggiornamento per barman. I corsi saranno diretti da barman selezionati nel settore con specifica esperienza e notevole professionalità. Le iscrizioni sono aperte fino al 6 gennaio e le lezioni tese ad offrire le possibilità di conoscere sia a livello pratico che teorico, la professione di barman, inizieranno la settimana successiva. I moduli per la partecipazione sono disponibili presso il Caffè Roma di Portoferraio. Per qualsiasi informazione rivolgersi a Luca Caliani (tel. 91.42.78)

Lasciando un caro ricordo di sé, è deceduta il 4 c.m. all'età di 65 anni, Marisa Bellosi in Mazzei. Al marito, l'amico Lido, ai figli Roberta e Carla sentite condoglianze.

Il 10 dicembre è deceduto all'età di 79 anni Angelo Mantovani, meglio conosciuto col soprannome di Bartolo. Personaggio popolare che in gioventù era stato ottimo pugile, lascia un vivo ricordo di stima e simpatia.

Ai figli ed agli altri familiari, il nostro più sentito cordoglio.

Morta a 105 anni compiuti la "Nonnina dell'Elba"

Maria Morelli ved. La Mura "Nonnina dell'Elba", il 6 c.m. ha concluso la sua lunga esistenza ricca di doti umane. Aveva compiuto il 25 aprile 105 anni e come ogni compleanno da quando era diventata centenaria, aveva ricevuto la visita e gli omaggi del sindaco e degli altri rappresentanti dell'amministrazione comunale. L'estinta fino a pochi mesi fa conservava una discreta lucidità. La ricordiamo, arzilla

e con spirito vivace, quando a centouno anni compiuti aveva tagliato il nastro e presenziato alla cerimonia dell'inaugurazione di un'ambulanza della Misericordia, essendone la madrina, in quanto era la più anziana "sorella" dell'Arciconfraternita.

Alle figlie Tina e Sara che l'hanno amorevolmente assistita, ai nipoti e ai bisnipoti, le nostre condoglianze.

"Concerto di S. Cecilia" della Filarmonica Giuseppe Pietri

Venerdì 4 dicembre alle 21,30 nel napoleonico Teatro dei Vigilanti, con un concerto diretto dal Maestro Manrico Bacigalupi, la Filarmonica G. Pietri, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura di Portoferraio, ha concluso i festeggiamenti per celebrare la Patrona dei musicanti. Un nutrito programma, la felice scelta delle musiche, la impeccabile esecuzione della Filarmonica, la numerosa folla dei cittadini intervenuti con la "complicità" della stupenda coreografia del Teatro, hanno regalato a tutti una serata diversa, per alcuni in odore di antichi ricordi. Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte, il presidente Fabrizio Antonini, salito sul palcoscenico, ha salutato e ringraziato l'amministrazione comunale per la collaborazione all'iniziativa, le Autorità, e il bravo presentatore della serata Franco Oriolo. Ha poi ricordato gli scomparsi maestri Edelweis Rubini, il fondatore, e Carlo Frizzi, che ha fatto la concertazione per banda delle partiture della "Ballata di Cecco" e di "Come è bello guidare i cavalli" (famosi brani dell'"Acqua Cheta" di G. Pietri). Fra le persone intervenute, gradi-

tissima la presenza della signora Donatella, figlia del grande Maestro. Momento commovente quello che ha visto il più piccolo degli allievi, Francesco Marotti, leggere e consegnare a Renzo Brogi, il più anziano, una pergamena con la scritta: "In occasione del concerto di S. Cecilia il direttivo dei componenti la Filarmonica Pietri festeggia e ringrazia l'amico Renzo Brogi, per il suo apporto di 60 anni alla musica. Avremo sempre bisogno di te". Il tutto a significare un passaggio di consegne, sottolineato anche dal fatto che i due musicanti suonano il flicorno tenore. Nel fuori programma musicale il maestro Alessandro Bruni ha suonato alle tastiere "Fumo negli occhi", Diego Capocchi al clarinetto, accompagnato alla chitarra da Antonio Gemmi e dal Maestro Bruni alle tastiere, si è esibito in

una personalissima interpretazione del famoso "Summertime". Umberto Pavia con il suo mandolino (lo strumento - come lui ha detto - che gli ha insegnato a suonare un ciabattino), ha deliziato il pubblico con un pot-pourri di canzoni napoletane. Il tenore concittadino Franco Cioni ha cantato da par suo le celebri "Torna a Surriento" e "O sole mio", suscitando scroscianti meriti applausi. Danielle Carminelli, nella seconda parte del concerto, come prima tromba della Filarmonica, ha eseguito magistralmente il famoso "De Guello". Il concerto si è poi concluso con l'ormai tradizionale e brioso brano della "Rificolona", bisdato e tribissato, accompagnato sempre dai battimani e da acclamazioni.

GIULIANO GIULIANI

2ª edizione di "Quando sentivo le voci dei gabbiani"

Al centro culturale De Laugier, venerdì 8 dicembre alle ore 17,30 ha avuto luogo a cura dell'assessorato per la cultura, la presentazione della II edizione del libro di fotografie di Roberto Ridi "Quando sentivo le voci dei gabbiani". A presentarlo è stato l'assessore per la cultura dott. Massimo Scelza. Gli elogi che ha fatto a Roberto Ridi sono meritatissimi, perché oltre alla

perizia di vero maestro della fotografia, ha saputo scegliere anche i personaggi ideali per un volume del genere scelti tra quelli molto noti che godono di larga popolarità e presentati con una breve spiritosa didascalia. Il volume - il cui ricavato è destinato in beneficenza - contiene anche alcuni ricordi della vecchia Portoferraio, tra cui quelli di Aulo Gasparri e Fortunato Colella.

ceramiche pastorelli
Esposizione permanente:
Rivestimenti, Pavimenti,
Caminetti,
Arredamento Bagno,
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

ECCELLENZA		
6.12	Isola Elba - Forte Marmi	0-0
13.12	Pitigliano - Isola Elba	1-1
CLASSIFICA		
Cerretese (28) Porcari (24) Montale (22) F. Marmi (21) Montecatini (20) Fucecchio (16) Badesse (16) Montecalvoli (16) Picchi (16) Montemurlo (15) Isola Elba (15) Cappiano (12) Pitigliano (12) Cuiopelli (11) Cecina (11) Volterra (11)		
1ª CATEGORIA		
6.12	Massetana - Audace	5-4
13.12	Audace - Sorgenti Corea	4-1
CLASSIFICA		
Donoratico (26) Massetana (25) Guasticce (23) Audace (19) Vada (19) S. Vincenzo (18) Gambassi (18) Follonica (18) Saline (18) Capannoli (17) Lajatico (14) Castig.ello (12) Solvay (12) Peccioli (10) Sorg. Corea (8) Pomarance (1)		
2ª CATEGORIA		
6.12	Rio Marina - Montieri	1-1
	Campese - Follonica	1-0
13.12	Montescudaio - Rio Marina	2-0
	Bibbona - Campese	2-0
CLASSIFICA		
Montescudaio (27) Gavorrano (26) Bibbona (23) Serrazzano (22) Castel.vo VC (19) Montepescali (19) Suvereto (19) Montieri (18) Palazzi (17) Braccagni (16) Campese (14) Roccastr. (10) Rio Marina (10) Follonica (7) Ribolla (6) Roccatenderighi (5)		
PROSSIMO TURNO (4.9)		
Isola d'Elba - Montale Peccioli - Audace Campese - Suvereto Rio Marina - Montepescali		
TERZA CATEGORIA		
29.11	Tirrena - San Piero	0-0
	Dinamo Procchio - Salivoli	1-2
	Livorno calcio - Marciana Marina	1-1
6.12	Dinamo Procchio-Livorno calcio	4-1
	Montemazzano-Marciana Marina	0-1
	San Piero - Portuale Audace	4-1

Rio nell'Elba anni '40 e '50

"Aliva e pesci"

Quelli in bicicletta percorrevano, con le ceste sui portabagagli, la strada provinciale e quelli "appiedati", con le ceste in capo, attraversavano le scorciatoie. Gli uni e gli altri, i pesciai del tempo, prelevavano il prodotto appena scaricato dalle barche sui moli, si mettevano di buon'ora in marcia da Portolongone, passavano Sanfelo, Campogrande, Flicaiolo, Chiusello e Ginestra e giunti al Padreterno scendevano e a piedi affrontavano la salita con la bicicletta a mano per giungere, quindi, sulla piazza del paese. Uno sbraito annunciava alla gente il loro arrivo. Quelli non provvisti del mezzo a pedali imboccavano tutte le scorciatoie che attraverso le campagne, da Reale al Riposatoio, collegavano i due centri e anch'essi giungevano presto sul posto di vendita. Si chiamavano Totò, Ciccillo, Buscione ed ognuno si connotava, all'approssimarsi sulla "terrazza" dove depositavano le ceste, per il modo di urlare la propria presenza. Ed erano sbraiti quasi bestiali che svegliavano la gente. Ma erano anche attesi e da un ballatoio all'altro, da una loggia ad un pianerottolo, da una finestra ad un "caruglio", le donne si chiedevano: "E' arrivato Totò?". "S'anco visto Ciccillo?". Zerri, boghe, sugarelli, sardine, a seconda dei tempi, costituivano la mercanzia di maggior consumo. Più raramente nelle ceste apparivano lacerti e acciughe. Rarissimamente gronchi e murene. Di tanto in tanto si acquistavano tombolelli e palamite. Su richiesta i

pesciai portavano i ghiozzi, le bavose e le perchie per chi voleva fare il cacciucco insieme ai favolli e alle "scorpine", cioè gli scorfani. Nulla nelle ceste, nei contenitori costruiti con rami di legno flessibile, tranne alcune felci di valle, ci stava a protezione e a conservazione del pesce che doveva essere, per tale ragione, "spacciato" tutto entro la mattinata. Se, intorno a mezzogiorno ne restava ancora un po', cercavano di farlo fuori a prezzo ridotto. Ma non era facile per Totò e per Ciccillo accontentare le donne dell'epoca le quali, poverette, dovevano risparmiare e tirare su tutto e quindi anche sul pesce. Dicevano: "Mira che ierill'altro m'hai appiccicato quasi tutti i zeri senza capoi!". Oppure: "Le sardine un'nereno fresche! Puzzaveno e le più erano piccine!". Ed anche: "Mira che l'altra volta nel fagotto c'era più aliva che pescio!". E non serviva a nulla ai pesciai dire che non era vero! Che avevano ragione loro contro le pretestuose lamentele di quelle donne! Infatti sulla freschezza dei pesci, allora, non c'era da dubitare. Il profumo che esalava dalle ceste lo confermava. Che poi ci fosse anche un po' d'alga a "rinforzare" il peso nelle stadiere dei pesciaioli, quella era una testimonianza della recentissima retata fornita dal mare odoroso e limpido. Quando al mercato non "finivano la cesta", i venditori di pesce azzurro andavano in giro per il paese perché c'era sempre chi, favorito dalla consegna a domicilio, acqui-

stava la "rimanenza" per farsi il piatto del mezzogiorno. Così Totò e Ciccillo potevano tornarsene a casa con le ceste vuote e le tasche, si fa per dire, piene. In quelle tasche che facevano da "portafogli", ai pescivendoli entravano monete mischiate con "aliva" e scame di boghe, ma era un accostamento che, allora, più normale non avrebbe potuto essere.

PIERO SIMONI

Ci scusiamo col carissimo amico Piero Simoni se nel numero scorso non è apparsa la sua firma sotto il suo articolo "Rio nell'Elba anni '40 - Il ritorno alla campagna". E' stato un "salto" nella composizione. Comunque i nostri lettori, abituati alle sue simpatiche cronache di Rio Elba degli anni passati, hanno certamente capito chi ne era l'autore. Approfitiamo dell'occasione per ringraziarlo della sua costante e valida collaborazione.

Annunci economici

Vendesi appartamento in loc. Le Foci. Privato vende 68mq. In villetta a schiera composto da 2 camere, sala, cucina, bagno e veranda chiudibile, giardino esclusivo di 170 mq., posto auto, gas autonomo, cantina, lavanderia, stupenda vista sul golfo. No perditempo. 270 milioni trattabili. Tel. 0565/918561 0347.757.5744

Vendesi pianoforte verticale - Per informazione tel. 0347.5887838



IL PUNTO SUI CAMPIONATI

Quindicina caratterizzata da conferme rispetto a quanto supposto in fase d'inizio campionato. Per l'Isola arrivata al nono pareggio non si può che sottolineare la buona impressione che lascia di sé su tutti i campi in cui vada. Indubbiamente la squadra ha gioco e carattere; se esiste un neo è da essere ricercato nelle rimonte troppe volte subite più per una specie di "stiamo calmi, stiamo calmi" dopo aver fatto un goal, e questo stare calmi diviene una minore aggressività. Riteniamo che questo sia dovuto alla consapevolezza dei giocatori di essere in numero fin troppo esiguo, per cui una eventuale ammonizione o peggio, possa poi danneggiare oltremodo la squadra. L'Audace si è distinta per i punteggi tennistici e francamente, al di là del fatto colorito, la squadra ci è sembrata non a posto: ci diceva Vannucci che i biancorossi soffrono molto le assenze e nonostante esista un impegno ammirevole in tutti i componenti la rosa, però se saltano alcuni fulcri d'equilibrio, la squadra ne risente eccessivamente. Sarebbero opportuni un paio di rinforzi. Per quanto riguarda la Campese ed il Rio Marina non hanno giocato bene e quindi nulla da eccepire sui risultati, anche se va detto che, in particolare i riesi hanno dato vita a Montescudaio ad una gara gagliarda. Il fatto vero è che le due compagini ci sembrano un po' troppo leggerine dal punto di vista tecnico e questo è, ovviamente, il frutto di società con casse non proprio pingui. Pazienza, l'importante è che i ragazzi diano il massimo dal punto di vista atletico e nessuno avrà nulla da rimproverare loro.

Elba Volley

Prosegue ancora il periodo negativo per le prime squadre della Moby Lines Elba Volley: nessun successo nelle ultime partite disputate sia dalla serie C femminile sia dalla serie D maschile. Entrambe le squadre hanno disputato una partita in casa ed una in trasferta, ma i risultati non sono stati diversi. C'è da dire, però, che le formazioni che hanno dovuto affrontare sono di tutto rispetto e probabilmente le formazioni isolate avrebbero perso anche giocando al meglio della condizione. Purtroppo così non è stato: le ragazze non riescono ancora ad esprimersi con continuità a livelli adeguati ad un campionato impegnativo come la Serie C: i ragazzi non sono riusciti a presentarsi a questi ultimi appuntamenti nella formazione migliore, ma nonostante gli insuccessi quanto visto lascia sperare in un prossimo riscatto. Note positive vengono dal campionato allievi femminile (under 14) che ha preso il via domenica 6 dicembre. Le ragazze elbane si stanno comportando egregiamente con due vittorie consecutive e neanche un set perso. Il primo successo lo hanno riportato in trasferta contro le parietali del Rosignano con dei parziali (15-9; 15-3; 15-2) che non lasciano dubbi sulla superiorità della formazione elbana. Anche nella seconda partita del campionato, la prima nella loro palestra, di fronte ad un

pubblico attento di genitori e parenti, le giovanissime, allenate da Alessia Mannocci, si sono ben comportate dando vita ad un incontro piacevole contro la Pallavolo Follonica. Netto nei primi due set il predominio elbano, più combattuto ed agonisticamente valido il terzo, finito sul 17-15 dopo una avvincente rimonta delle padrone di casa che nelle fasi iniziali avevano concesso un po' troppo alle avversarie.

Risultati:

Serie C femminile:

Moby Lines Elba Volley - AS Lib. Pitriccio Si 0-3
Pallavolo Calenzano - Elba Volley 3-0

Serie D maschile:

VV.FF. Billi Migliarino - Moby Lines Elba Volley 3-0
Moby Lines Elba Volley - AS Valdera Ponsacco 0-3

Allievi femminile

Pallavolo Rosignano B - Elba Volley 0-3
Elba Volley - Pallavolo Follonica 0-3

Formazione Allievi femminile:

Nausica Carta, Beatrice Cignoni, Alessandra Cioni, Irene Corsi, Francesca Cipollina, Ilaria Della Rosa, Francesca Falini, Chiara Fioretti, Martina Giardini, Martina Marra, Giada Melani, Simona Silvestri.

Allenatore: Alessia Mannocci.

Successi degli arcieri elbani alle regionali

La Compagnia Arcieri del Mare che ha sede al Forte Falcone, alla terza prova Fiarco di tiro con l'arco, valida per il titolo regionale, ha ottenuto straordinari risultati con sei atleti sul podio e altri cinque nei primi dieci posti. Alla manifestazione, organizzata dalla Compagnia Frece di York, che si è svolta nelle colline fiorentine nei pressi di Fiesole, hanno preso parte 140 atleti di ogni parte della regione. Nella categoria Compound venatorio ha trionfato Fabrizio Lunghi, premiato anche con la medaglia d'argento per il re-

gionale 1997-98, al terzo posto si è piazzato Massimiliano Palmi seguito da Massimo Grassi, mentre sesto è risultato Glauco Vergari. Nel Ricurvo, si sono imposti nelle rispettive categorie Jonathan Menini di tredici anni e Davide Priori di quattordici. Nel femminile, di rilievo il secondo posto nell'Arco storico di Daniela Brambilla e nel Compound venatorio di Stefania Giacomelli. Da segnalare infine gli ottimi piazzamenti di Stefano Giacomelli nella categoria Long Bow.

Punto Basket

E' arrivata la prima vittoria per il Conad Elba basket che ha battuto il Pontedera per 62 a 52 al palasport Cecchini. Un successo atteso da tempo e che si è concretizzato grazie ad un'ennesima iniezione di fiducia data da Lodovico Sacchi ai giovani elbani, infatti il pivot-allenatore è subentrato ad Andrea Miliani alla guida della squadra, in quanto quest'ultimo si dedicherà maggiormente alla cura della categoria Cadetti. Il team elbano quindi è riuscito a giocare con diligenza, concentrandosi a dovere e mettendo a frutto le valide cose che aveva già fatto vedere in altri match, senza però riuscire a concretizzare. La gara è stata emozionante e il Pontedera non ci stava a subire con il fanalino di coda. Si è rifatto più volte sotto al Conad che aveva preso diverse lunghezze di vantaggio, grazie a Del Re protagonista con due bombe consecutive. Poi nel finale del match Raspo, Lenzi e compagni non mollavano e Bramanti ribadiva un centro da tre punti e quindi infilava una serie di 6 tiri liberi. La vittoria non poteva più sfuggire. Capitolato di nuovo invece il Conad nell'ultima gara di sabato scorso, tra le mura amiche subendo il gioco regolare (e dotato di una ferrea

difesa) messo in mostra dagli universitari del Cus Pisa. E' finita 63 a 48 per i pisani che hanno però dovuto penare non poco contro gli elbani ancora una volta alle prese con un organico rimaneggiato. Assente il pivot-allenatore Sacchi e Arnaldi, finalmente al rientro, ha preso la via degli spogliatoi già nel primo tempo perché espulso dall'arbitro. Le solite accese proteste. Bonsignori e compagni però non mollavano e si riportavano a -3 dagli avversari a 3 minuti dal termine, ma avveniva il crollo inevitabile. Usciva anche Lenzi per 5 falli e così Miliani. Lupi lottava sotto canestro e pure i suoi compagni ma non c'era niente da fare. Il Conad nonostante la sconfitta ha disputato una buona gara. Niente di nuovo sul fronte dei Cadetti che continuano a perdere partite in questo loro campionato di rodaggio, essendo alle prese con un team rinnovato e bisogno di fare esperienza. E' quindi ipotizzabile che nel girone di ritorno si potranno vedere i primi risultati positivi, in grado di rendere giustizia ai vari Bonistalli, Palmieri, Palumbo, Olmetti, Vukovic e Pierulivo, nonché il resto della rosa, che indubbiamente presenta doti da capitalizzare nel prossimo futuro.

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 0565.917770.

Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

ELBA ORARI 1998

MOBY Lines

SOLO L. 34.000

1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti

IN VIGORE FINO AL 31 DICEMBRE

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

LUNEDI - VENERDI

06.10 - 09.50 - 11.40 - 13.10 - 15.00 - 17.10 - 21.00

SABATO 06.10 - 09.50 - 13.10 - 15.00 - 21.00

DOMENICA E FESTIVI 09.50 - 17.10 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

LUNEDI - VENERDI

07.55 - 10.00 - 11.25 - 13.10 - 15.00 - 16.40 - 19.20

SABATO 07.55 - 10.00 - 13.10 - 16.40

DOMENICA E FESTIVI 07.55 - 10.00 - 16.40 - 19.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31 dicembre

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00

13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 10.30 - 12.15 - 13.30

15.30 - 17.45 - 19.10 - 22.00

* Il sabato e la domenica partenza da Portoferraio ore 17.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55

Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.35* - 16.40* - 17.55

Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20* - 15.40*

Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00* - 16.20*

* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1° martedì e venerdì

ALISCAFO fino 31 dicembre

Piombino - Cavo - Portoferraio 08.40 - 14.55 - 16.30

Portoferraio - Cavo - Piombino 06.50 - 13.10 - 15.45

Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 16.05

Cavo - Portoferraio 09.00 - 15.15 - 16.50